

# DOCUMENT FILE

## NOTE

865D.044

SEE 865d.01/107 FOR #1710

FROM Italy (Kirk) DATED May 29, 1936  
TO NAME 1-1127 ..

### REGARDING:

Administration of Justice. Civil Law: Draft project for the -,  
the STEFANI agency announced on May 22nd from Addis Ababa has  
been completed by Government of the Viceroy and is now in  
Rome for approval by the Central Government.

Administration of Justice.

Civil Law: A draft project for the administration of justice, the STEFANI agency announced on May 22nd from Addis

Ababa

- 9 -

Ababa, has been completed by the Government of the Viceroy and is now in Rome for approval by the Central Government. The system, which is patterned to a great extent after that used in Eritrea, contemplates courts for Coptics, courts for Mohammedans, ordinary courts for whites, and mixed courts for disputes between whites and natives.

865D.044

# DOCUMENT FILE

## NOTE

SEE 865d.01/132 FOR despatch #1743

FROM Italy ( Kirk ) DATED June 17, 1936  
TO NAME 1-1127 ...

REGARDING: Juridical Regulations - Italian East Africa.

dg

865D.044/2

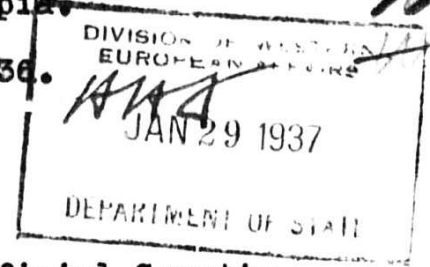
✓



LEGATION OF THE  
UNITED STATES OF AMERICA

Addis Ababa, Ethiopia

November 26, 1936.



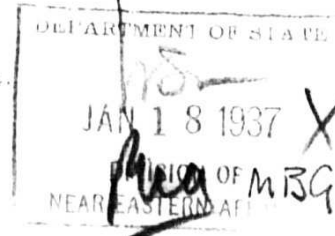
No. 210.

Subject: Transmitting Copies of the Official Gazette.

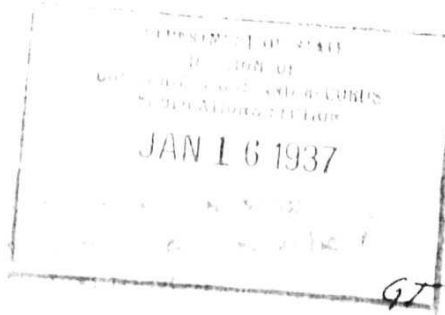
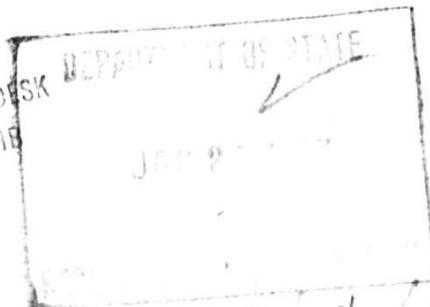
1 copy each encl. in li:  
No. 1, part 1  
No. 2, parts 1-2.

ABD.

Only 2 cops. of encls. seen.



RECEIVED  
DEPARTMENT OF STATE  
1937 JAN 15 AM 11 33  
DIVISION OF  
COMMUNICATIONS  
AND RECORDS  
A/C/G  
RECORDING DESK  
FILE - WHB



The Honorable

The Secretary of State,  
Washington, D.C.

Sir:

I have the honor to transmit herewith three copies each of the first two issues of the Official Gazette (GIORNALE UFFICIALE del Governo Generale dell'Africa Orientale Italiana) published by the Italian authorities in Addis Ababa.

This is the first attempt of the authorities since their arrival in May 1936 to issue official texts of their decrees. Heretofore a few decrees were intermittently published - often without dates or numbers -

in

865D.044/3

GMB

in the local Italian newspaper CORRIERE DELL'IMPERO (which before November 1, 1936, was called GIORNALE DI ADDIS ABEBA); many were only available in the form of handbills posted at street corners; others could be obtained only in typed or mimeographed form; while a great many have never been made known to the public at all.

Although the first number of the GIORNALE UFFICIALE is dated October 31, 1936, and the second November 16, 1936, both copies were distributed together on or about November 23, 1936. It will be observed that no attempt has been made to include any Decrees prior to September 1936, and that even since then it is apparent from the serial numbers that by no means all Decrees will be published even in this official gazette.

The Legation is endeavoring to obtain the GIORNALE UFFICIALE free of charge, but as five copies of each issue - viz. three for the Department and two for this office - are required, it may not be possible to do so. The regular subscription price is Lire 50.00 per annum.

The Legation respectfully requests to be informed whether the Department actually requires three copies of each number or whether one or two copies would suffice. In future they will be forwarded without transmitting despatch.

Respectfully yours,

  
Van H. Engert  
Minister Resident

Enclosures:

No. 1 GIORNALE UFFICIALE, October 31, 1936. Anno I. - No. 1  
No. 2 " " , November 16, 1936. " No. 2

File No. 020  
CVHE/ast

# GIORNALE UFFICIALE

## DEL GOVERNO GENERALE DELL'AFRICA ORIENTALE ITALIANA

INSERZIONI: Perogni colonna o frazione di colonna L. 50 - Per pubblicazioni di supplementi speciali aumento del 50%. Il pagamento degli abbonamenti delle inserzioni deve effettuarsi all'Economato del Governo.

*Addis Abeba*  
31 Ottobre 1936 - XV

ABBOONAMENTI:  
Anno ..... L. 50  
Semestre ..... .. 30  
Un numero ..... .. 3

### SOMMARIO

#### DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1936 - XIV, N. 326.

**Concorso per titoli speciali di servizio e per esame per la promozione a 37 posti del grado VIII (consigliere di Governo di 2<sup>a</sup> classe) del ruolo del personale di Governo** . . . . . Pag. 1

DECRETO G. G. 19 ottobre 1936 - XIV, N. 56.

**Ripartizione del territorio della Somalia in Commissariati di Governo** . . . . . Pag. 1

DECRETO G. G. 19 ottobre 1936 - XIV, N. 57.

**Ripartizione del territorio dell'Eritrea in Commissariati di Governo** . . . . . Pag. 2

DECRETO G. G. 18 ottobre 1936 - XIV, N. 58.

**Ripartizione del territorio dell'Amara in Commissariati di Governo** . . . . . Pag. 2

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1936 - XIV, N. 326.

**Concorso per titoli speciali di servizio e per esame per la promozione a 37 posti del grado VIII (consigliere di Governo di 2<sup>a</sup> classe) del ruolo del personale di Governo.**

#### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COLONIE

Visto il R. D. L. 2 giugno 1936 - XIV, N. 1020;

Visto il D. M. 10 settembre 1936 - XIV, N. 325, che detta le norme per il concorso al grado VIII (consigliere di Governo di 2<sup>a</sup> classe) nel ruolo del personale di Governo;

Decreta:

ART. 1 - E' indetto un concorso per titoli speciali di servizio e per esame per la promozione a 37 posti nel grado VIII (consigliere di Governo di 2<sup>a</sup> classe) del ruolo del personale di Governo.

ART. 2 - Sono ammessi al concorso anzidetto i Primi Segretari di Governo che alla data del presente decreto si trovino nelle condizioni previste dagli articoli 7 e 17, ultimo comma, del citato R. D. L. 2 giugno 1936 - XIV, N. 1020.

ART. 3 - I Primi Segretari che intendono partecipare al concorso possono farne domanda, nelle forme di cui all'art. 3 del D. M. 10 settembre 1936 - XIV, anzi citato, non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale del Ministero, per i candidati in esso in servizio, e da quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale o Foglio d'ordine di ciascun Governo per i candidati in servizio nelle colonie.

Per i funzionari residenti nelle colonie la domanda si considera validamente presentata se risulti pervenuta nel termine stabilito all'Ufficio del personale del Governo.

ART. 4 - Con successivo provvedimento saranno fissati la data ed il luogo in cui avranno inizio gli esami.

Roma, li 10 settembre 1936 - XIV

F.to: LESSONA.

*Registrato alla Corte dei Conti, addì 12 ottobre 1936 - Anno XIV registro 16, foglio 327.*

DECRETO G. G. 19 ottobre 1936 - XIV, N. 56.

**Ripartizione del territorio della Somalia in Commissariati di Governo.**

#### IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.

VICE RE D'ETIOPIA

Visto l'art. 19 del D. L. 1 giugno 1936 - XIV, N. 1019;

Visto il rapporto 7 settembre 1936 - XIV, N. 9728, del Governatore della Somalia;

Ritenuto necessario di addivenire all'approvazione delle circoscrizioni politico-amministrative della Somalia;

Decreta:

ART. 1 - Il territorio del Governo della Somalia è ripartito nei seguenti Commissariati di Governo:

1) COMMISSARIATO DEL BASSO GIUBA, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Chisimaio;

2) COMMISSARIATO DELL'ALTO GIUBA, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Baidoa;

3) COMMISSARIATO DEL BASSO SCEBELI, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Merca;

4) COMMISSARIATO DELL'ALTO SCEBELI, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Buloburti;

5) COMMISSARIATO DI MOGADISCIO, con sede in Mogadiscio e con giurisdizione sul territorio limitato da una linea che, partendo da Danane incluso, prosegue in direzione nord, taglia la strada Mogadiscio-Afgoi al Km. 11; indi prosegue in direzione sud-est tagliando al Km. 11 la strada Mogadiscio-Balad per giungere alla costa al Km. 9 a nord di Mogadiscio;

6) COMMISSARIATO DEL MUDUG, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Rocca Littorio;

7) COMMISSARIATO DELLA MIGIURTINIA, con giurisdizione sui territori dei soppressi Commissariati della Migiurtinia e del Nogal e con sede in Gardo;

8) COMMISSARIATO DELL'UEBI GESTRO, con sede provvisoria in Dolo e con giurisdizione sui territori di nuova occupazione, limitati dai confini col Chenia, coi Governi dei Galla e Sidama e del Harar, col Commissariato dell'Ogaden e con la vecchia linea delle bande;

9) COMMISSARIATO DELL'OGADEN, con la sede in Gabredarre e con giurisdizione sui territori di nuova occupazione, limitati dai confini con il Governo del Harar, la Somalia Inglese ed i Commissariati del Mudug, dell'Alto Scebeli e dell'Uebi Gestro.

ART. 2 - Fino all'emanazione di un successivo decreto, che stabilisca topograficamente i confini amministrativi delle suddette circoscrizioni commissariali, saranno osservate le delimitazioni tradizionali dei suddetti territori.

ART. 3 - Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione.

Addis Abeba, li 19 ottobre 1936-XIV.

*Il Governatore Generale  
Vice Re d'Etiopia  
F.to: GRAZIANI*

DECRETO G. G. 19 ottobre 1936-XIV, N. 57.

**Ripartizione del territorio dell'Eritrea in Commissariati di Governo.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.

VICE RE D'ETIOPIA

Visto l'Art. 19 del D. L. 1 giugno 1936 - XIV, N. 1019;

Visto il rapporto 1-8-1936, N. 70, del Governatore dell'Eritrea;

Ritenuto necessario di addivenire alla ripartizione politico-amministrativa dell'Eritrea;

Decreta:

ART. 1 - Il territorio del Governo dell'Eritrea è ripartito nei seguenti Commissariati di Governo:

1) COMMISSARIATO DELL'HAWASIEN, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Asmara;

2) COMMISSARIATO DI CHEREN, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Cheren;

3) COMMISSARIATO DEL BASSOPIANO ORIENTALE, con giurisdizione sull'attuale territorio escluso quello già denominato della Dancalia Settentrionale e con sede in Massana;

4) COMMISSARIATO DEL BASSOPIANO OCCIDENTALE, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Agordat;

5) COMMISSARIATO DEL SERAI, con giurisdizione sull'attuale territorio e con sede in Adi Ugri;

6) COMMISSARIATO DELL'ACCHELE GUZAI, con giurisdizione sull'attuale territorio e sulla zona di Aratai e con sede in Adi Carah;

7) COMMISSARIATO DI ADUA, con giurisdizione sul territorio dell'Adi Abò, dello Scire, dell'Adiet e dell'Enticciò e con sede in Adua;

8) COMMISSARIATO DI ADIGBAT, con giurisdizione sulle regioni dell'Agamè, di Cheltè Anlatò, dell'Aiba, dell'Haramat, del Gheralta e con sede in Adigrat;

9) COMMISSARIATO DELLA DANCALIA, con giurisdizione sul territorio delle popolazioni Dancali e sull'Aussa e con sede in Assab;

10) COMMISSARIATO DEL TEMBIEN, con giurisdizione sulle regioni del Tembien, del Seloà, dell'Avergallè e con sede in Abbi Addi;

11) COMMISSARIATO DI MACALLÈ, con giurisdizione sui territori dell'Endertà, dell'Enda Meconni, dell'Uoggerat e con sede in Macallè;

12) RESIDENZA AUTONOMA DI ALOMATÀ, con giurisdizione sui territori e sulle popolazioni Azbò Galla, Raia Galla e Galla del Veggiu e con sede in Alomatà.

ART. 2 - Fino all'emanazione di un successivo decreto, che stabilisca topograficamente i confini amministrativi delle suddette circoscrizioni commissariali, saranno osservate le delimitazioni tradizionali dei suddetti territori.

ART. 3 - Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione.

Addis Abeba, li 19 ottobre 1936-XIV.

*Il Governatore Generale  
Vice Re d'Etiopia  
F.to: GRAZIANI*

DECRETO G. G. 18 ottobre 1936-XIV, N. 58.

**Ripartizione del territorio dell'Amara in Commissariati di Governo.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.

VICE RE D'ETIOPIA

Visto l'Art. 19 del D. L. 1 giugno 1936 - XIV, N. 1019;

Visto il rapporto 26 agosto 1936 - XIV, N. 201, del Governatore dell'Amara;

Ritenuto necessario ripartire il territorio dell'Amara in cinque Commissariati di Governo;

Decreta:

ART. 1 - Il territorio del Governo dell'Amara è ripartito nei seguenti Commissariati di Governo:

1) COMMISSARIATO DI GONDAR, con giurisdizione sui territori di Ghedadi, Ermacciò, Secchelti, Alefà, Quarà, Dagossa, Cubba, Dembia, Gondar, Bolesa, Uoina Degà.

Suo capoluogo: Gondar;

2) COMMISSARIATO DEL BEGHEMEDER, con giurisdizione sui territori del Beghemeder propriamente detto, del Semada, Gaint, Vadla, Delanta, Lasta, Uagh.

Suo capoluogo: Debra Tabor;

3) COMMISSARIATO DEL SEMIEN, con giurisdizione sul Semien propriamente detto, sull'Uolcalt con Noggara e Capta, sul Bircutan, Izegghedè, Uogherà, Izellenti, Uoldebbà.

Suo capoluogo: Debarek;

4) COMMISSARIATO DEL UOLLO, con giurisdizione sui territori del Uollo, dell'Ieggiu e dell'Amara Saint.

Suo capoluogo: Dessie;

5) COMMISSARIATO DEL GOGGIAM, con giurisdizione sui territori del Goggiam propriamente detto, del Damot, dell'Agaumeder con l'Accefer, il Meccia, l'Ilmana Denza e gli Sciancalla.

Suo capoluogo: Debra Marcos.



ART. 2 - Fino all'emanazione di un successivo decreto, che stabilisca topograficamente i confini amministrativi delle suddette circoscrizioni commissariali, saranno osservate le delimitazioni tradizionali dei suddetti territori.

ART. 3 - Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione.

Addis Abeba, li 18 ottobre 1936 - XIV

*Il Governatore Generale*  
*Vice Re d'Etiopia*  
F.to: GRAZIANI

የኢ.ጣልያ ፡ ምሥራቃዊ ፡ አፍሪቃ ፡ ጠቅላይ ፡ ገዢ ፡

ጄ.ር.ናሌ ፡ አ.ፊ.ቺያሌ ።

በዚህ ፡ ጄ.ር.ናሌ ፡ አ.ፊ.ቺያሌ ፡ በተባለው ፡ ጋዜጣ ፡ በመጀመሪያ ፡ ቀጥሮ ፡ እንደሚቀጥለው ፡ ተገልጦ ፡ ተነግሯል ።

እንደ ፡ አውሮፓ ፡ ቀጥሮ ፡ በመስከረም ፡ ፲ ቀን ፡ ፲፱፻፴፯ ዓ ፡ ም ፡ ፲፱ኛ ፡ ዓመተ ፡ ፋሺስት ፡ በ፲፻፳፯ ፡ ቀጥሮ ፡ የወጣ ፡

የሚኒስትር ፡ አዋጅ ።

በ፴፯ ፡ ሥፍራ ፡ በስምንተኛ ፡ ማሪርግ ፣ ሌልዩ ፡ ልዩ ፡ የሹመት ፡ ሥራና ፡ የመንግሥት ፡ ሠራተኞች ፡ ለሆኑ ፡ ለሁለት ፡ ክፍል ፡ ግዛት ፡ አማካሪ ፡ ምርጫ ።

እንደ ፡ አውሮፓ ፡ ቀጥሮ ፡ በጥቅምት ፡ ፲፱ ቀን ፡ ፲፱፻፴፯ ዓ ፡ ም ፡ ፲፱ኛ ፡ ዓመተ ፡ ፋሺስት ፡ በ፱፯ ፡ ቀጥሮ ፡ የወጣ ፡ የጠቅላይ ፡ ገዢ ፡ አዋጅ ።

የሶማሊ ፡ አገር ፡ በአገረ ፡ ገዥው ፡ ኮሚሳሪዮች ፡ እንዲከፋፈል ።

እንደ ፡ አውሮፓ ፡ ቀጥሮ ፡ በጥቅምት ፡ ፲፱ ቀን ፡ ፲፱፻፴፯ ዓ ፡ ም ፡ ፲፱ኛ ፡ ዓመተ ፡ ፋሺስት ፡ በ፱፯ ፡ ቀጥሮ ፡ የወጣ ፡ የጠቅላይ ፡ ገዢ ፡ አዋጅ ።

የኤርትራ ፡ አገር ፡ በአገረ ፡ ገዥው ፡ ኮሚሳሪዮች ፡ እንዲከፋፈል ።

እንደ ፡ አውሮፓ ፡ ቀጥሮ ፡ በጥቅምት ፡ ፲፱ ቀን ፡ ፲፱፻፴፯ ዓ ፡ ም ፡ ፲፱ኛ ፡ ዓመተ ፡ ፋሺስት ፡ በ፱፯ ፡ ቀጥሮ ፡ የወጣ ፡ የጠቅላይ ፡ ገዢ ፡ አዋጅ ።

የአማራ ፡ አገር ፡ በአገረ ፡ ገዥው ፡ ኮሚሳሪዮች ፡ እንዲከፋፈል ።



# GIORNALE UFFICIALE

## DEL GOVERNO GENERALE DELL'AFRICA ORIENTALE ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA DIREZIONE SUPERIORE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI - AMMINISTRAZIONE DELL'ECONOMATO DEL GOVERNO GENERALE DELL'A. O. I.

### CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Nell'A. O. I. ed in tutti i paesi del Regno: Anno . . . L. 50  
Semestre . . . L. 30  
Un numero L. . . 3

Estero: il doppio

Addis Abeba, 16 Novembre 1936 - XV

Per gli annunci da inserire nel « Giornale Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

## SOMMARIO

### DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1936-XIV, N. 325.

**Norme per il concorso per titoli speciali e per esame per la promozione al grado VIII (consigliere di Governo) del ruolo del personale del Governo** . . . . . Pag. 5

DECRETO G. G. 20 ottobre 1936-XIV, N. 65.

**Nomina del Cancelliere dell'Amministrazione Giudiziaria Militare, S. Ten. Balzanelli Giulio, ad Agente per la riscossione delle partite a recupero delle spese di giustizia iscritte nel registro campione del Tribunale di Guerra di Addis Abeba** . . . . . Pag. 6

DECRETO G. G. 27 ottobre 1936-XIV, N. 101 (affisso il 29-10-1936).

**Nuovo tasso, in L. 8,50, del cambio in lire italiane del tallero di argento Maria Teresa** . . . . . Pag. 7

DECRETO G. G. 28 ottobre 1936-XV, N. 63 (affisso il 28-10-1936).

**Approvazione del progetto del Piano Regolatore della città di Addis Abeba** . . . . . Pag. 7

DECRETO G. G. 28 ottobre 1936-XV, N. 102.

**Nomina notabili indigeni a giudici consulenti presso il Tribunale del Governatorato di Addis Abeba con funzioni di Corte d'Assise** . . . . . Pag. 7

DECRETO G. G. 7 novembre 1936-XV, N. 104.

**Istituzione presso il Governo Generale dell'A. O. I. di una Commissione centrale, per l'esercizio del controllo governativo sulle attività economiche nel territorio dell'Africa Orientale Italiana** . . . . . Pag. 7

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1936-XIV, N. 325.

**Norme per il concorso per titoli speciali e per esame per la promozione al grado VIII (consigliere di Governo) del ruolo del personale del Governo**

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COLONIE  
di concerto col Ministro Segretario di Stato per le Finanze

Visto l'art. 7 del R. D. L. 2° giugno 1936, N. 1020, relativo al riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione Coloniale.

Decreti:

Art. 1. - I ruoli di riserva e di titolo per la promozione al grado VIII (consigliere di Governo) di 25 vacanti del personale di Governo dell'Amministrazione Coloniale sono i seguenti:

a) durata del servizio prestato nelle colonie, e funzioni in esse esercitate;

b) servizi prestati in residenze disagiate;

c) incarichi e missioni di particolare importanza;

d) grado di conoscenza delle lingue scritte e parlate nelle Colonie;

e) studi e relazioni su questioni interessanti le Colonie;

I punti per i titoli speciali di servizio sono complessivi ed espressi in decimi.

ART. 2 - L'esame per la promozione indicata nel precedente articolo consta di quattro prove scritte obbligatorie, della prova orale obbligatoria e di prove orali facoltative.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

- 1) politica economica coloniale;
- 2) storia della colonizzazione dell'Africa;
- 3) diritto internazionale pubblico;
- 4) diritto coloniale italiano (prova pratica).

La prova orale obbligatoria verte sulle seguenti materie:

- 1) politica economica coloniale;
- 2) diritto coloniale italiano;
- 3) istituzioni islamiche;
- 4) istituzioni storiche e giuridiche dell'Etiopia;
- 5) diritto internazionale pubblico;
- 6) storia della colonizzazione dell'Africa;
- 7) geografia politica ed economica dell'Africa;
- 8) conversazione in lingua francese;
- 9) prova di conoscenza, mediante esperimento di lettura, traduzione e conversazione di una delle seguenti lingue a scelta del candidato: arabo, amaro, tigrino, somalo e galla.

Le prove orali facoltative vertono sulle seguenti materie:

- 1) conversazione in inglese, tedesco, greco moderno;
- 2) conversazione, lettura e traduzione delle lingue parlate nelle colonie italiane, diverse da quella scelta dal candidato per la prova obbligatoria.

ART. 3 - Il concorso è indetto con decreto Ministeriale ogni volta che sia vacante nel grado VIII del ruolo di Governo almeno un decimo dei posti di organico del grado medesimo.

Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero delle Colonie ed è diramato, all' conoscenza, anche telegraficamente, al Governo Coloniale per la pubblicazione nel rispettivo Bollettino Ufficiale o, in mancanza, Foglio d'ordini.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione non può essere inferiore a trenta giorni da quello della pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale del Ministero per i candidati in esso in servizio, e da quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale o Foglio d'Ordini di ciascun Governo per i candidati in servizio nelle colonie.

I primi Segretari di Governo i quali alla data del decreto che bandisce il concorso siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 7 del R. D. L. 2 giugno 1936, N. 1020, e che intendano parteciparvi, debbono presentare domanda in via gerarchica al Ministero delle Colonie, nel termine stabilito.

Per i funzionari residenti nelle Colonie la domanda si considera validamente presentata se risulti pervenuta nel termine stabilito all'ufficio del personale del Governo.

Il Ministero delle Colonie, con suo decreto, sentito il Consiglio di Amministrazione, stabilisce quali siano i funzionari ammessi al concorso e fissa la data di svolgimento delle prove scritte.

ART. 4 - Le prove scritte hanno svolgimento a Roma, nella Sede del Ministero delle Colonie.

Il Ministro può disporre che tali prove, per i concorrenti residenti nelle Colonie, abbiano luogo presso i Governi delle stesse; in tal caso la diramazione dei temi può essere fatta all'occorrenza per telegrafo.

Le prove orali hanno luogo esclusivamente a Roma.

Ai funzionari ammessi a parteciparvi che risiedono in Colonia, è dovuto il trattamento stabilito per le missioni dei funzionari coloniali nel Regno, dalla data del loro imbarco in Colonia a quella del loro ritorno in sede, durante il periodo strettamente necessario per la partecipazione alle prove.

ART. 5 - La commissione esaminatrice del concorso per la promozione al grado VIII è nominata con decreto del Ministro delle Colonie ed è composta di un presidente di sezione del Consiglio di Stato, o di un consigliere di Stato, designato dalla presidenza del Consiglio di Stato, che la presiede; di due professori di università; di due funzionari del ruolo di Governo dell'Amministrazione Coloniale di grado non inferiore al sesto.

Alla commissione possono essere aggregati due membri per gli esami di istituzione islamiche ed etiopiche scelti fra i cultori di tali discipline, e uno per gli esami di storia e geografia, oltre a quelli necessari del ruolo di Governo coloniale, di grado non inferiore al settimo.

ART. 6 - Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova delle materie obbligatorie.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno una media di otto decimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sette decimi in ciascuna di esse.

Per superare la prova orale il candidato deve parimenti riportare la votazione di otto decimi.

Alla somma della media dei punti riportati nelle prove obbligatorie scritte e del punto riportato in quella orale è aggiunta, per ciascun candidato, la votazione assegnatagli nelle prove facoltative, che non può superare i tre decimi di punto per ogni lingua europea.

ART. 7 - La graduatoria dei vincitori del concorso è formata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei punti da esso assegnati per i titoli speciali di servizio e di quelli conseguiti dal candidato nell'esame.

Non può essere attribuito il massimo dei punti per i titoli di servizio al funzionario che non abbia riportato la classifica di ottimo per tutto il periodo precedente al concorso.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale e deve essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero.

ART. 8 - Per tutto quanto non è previsto specificatamente nel presente decreto si applicano le disposizioni del R. Decreto-Legge 26 febbraio 1928, N. 355 e successive modificazioni, e quelle del R. Decreto 30 dicembre 1923, N. 2960.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua emanazione.

Roma, 10 settembre 1936.

*Il Ministro per la Finanza*  
DI REVEL

*Il Ministro per le Colonie*  
LESSONA

*Registrato alla Corte dei Conti il 17 settembre 1936, registro 16, foglio 320.*

DECRETO G. G. 20 ottobre 1936 - XIV, N. 65.

**Nomina del Cancelliere dell'Amministrazione Giudiziarie Militare, S. Ten. Balzanelli Giulio, ad Agente per la riscossione delle partite a ricupero delle spese di giustizia iscritte nel registro campione del Tribunale di Guerra di Addis Abeba.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.

VICE RE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 del R. D. L. 14 ottobre 1926, N. 1894, col quale si istituisce il registro campione presso le Cancellerie dei Tribunali Militari;

Visto il R. D. 20 novembre 1930, N. 1655, con cui si attribuisce alle Cancellerie Giudiziarie dell'Eritrea il decimo delle somme riscosse per diritti di copia e per proventi vari;

Visto l'art. 83 dell'Ordinamento amministrativo-contabile per l'Eritrea e per la Somalia Italiana, approvato con D. M. 28 luglio 1928, N. 4622, in forza dell'art. 32 del D. M. 28 giugno 1928, N. 1646;

Visto l'art. 63 del R. D. L. 1° giugno 1936, N. 1019, relativo all'Ordinamento e all'Amministrazione dell'Africa Orientale Italiana;

Decreta:

Il Cancelliere dell'Amministrazione Giudiziarie Militare, S. Ten. **Balzanelli** sig. **Giulio**, è nominato Agente per la riscossione delle partite a ricupero delle spese di giustizia iscritte nel registro campione del Tribunale di Guerra di Addis Abeba, con obbligo di provvedere al versamento integrale delle somme introitate presso la locale Sezione di R. Tesoreria con imputazione alle entrate diverse del bilancio dell'Eritrea del corrente esercizio.

La percentuale spettante, ai sensi del R. D. 20 novembre 1930, N. 1655, ai funzionari della Cancelleria del Tribunale predetto, sarà liquidata trimestralmente o mensilmente e pagata con fondi tratti dal bilancio passivo.

Addis Abeba, 20 ottobre 1936.

*Il Governatore Generale*  
*Vice Re d'Etiopia*  
GRAZIANI

DECRETO G. G. 27 ottobre 1936-XIV, N. 101.

**Nuovo tasso, in L. 8,50, del cambio in lire italiane del tallero di argento Maria Teresa.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.  
VICE RE D'ETIOPIA

Visto il R. Decreto Legge 2 luglio 1936, N. 1371, sull'Ordinamento monetario dell'Africa Orientale Italiana;

Visto l'ordinanza Governatoriale 10 agosto 1936, N. 41, per la applicazione di detto R. D. Legge;

Visto l'ordinanza Governatoriale 9 giugno 1936, N. 15, che stabilisce il corso ufficiale del tallero M. T.;

Visto il R. D. Legge 15 ottobre 1936 che apporta modifiche ed aggiunte allo stesso R. Decreto Legge 2 luglio 1936, N. 1371;

Visto il R. D. Legge 1° giugno 1936, N. 1019, sull'Ordinamento e l'Amministrazione dell'Africa Orientale Italiana;

Decreta:

ART. 1 - A decorrere dal 1° novembre 1936 i talleri di argento Maria Teresa sono ammessi al cambio, in lire italiane, presso le filiali della Banca d'Italia e presso le Pubbliche Casse dell'Africa Orientale Italiana al tasso di lire 8,50 (lire otto e centesimi cinquanta) per i territori del Governorato di Addis Abeba e dei Governi dell'Harrar, della Somalia Italiana e dei Galla e Sidamo e di lire 9 (nove) per i territori dei Governi dell'Eritrea e dell'Amara.

ART. 2 - Le filiali della Banca d'Italia e gli Uffici Postali dell'Africa Orientale Italiana, su conformi disposizioni dei Governi competenti per territorio, possono vendere a privati, a decorrere dal 1° novembre 1936, talleri Maria Teresa ai tassi indicati nell'articolo precedente.

Addis Abeba, 27 ottobre 1936

*Il Governatore Generale*  
*Vice Re d'Etioopia*  
GRAZIANI

*Affisso il 29 ottobre 1936.*

DECRETO G. G. 28 ottobre 1936-XV, N. 63.

**Approvazione del progetto del Piano Regolatore della città di Addis Abeba.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.  
VICE RE D'ETIOPIA

Visto il progetto del Piano Regolatore di massima della Città di Addis Abeba, compilato dagli ingg. *C. Valle* e *A. Branchi* e dall'architetto *A. Gaudi* in scala 1:5000;

Visti i pareri favorevoli, manifestati da S. E. il Capo del Governo e da S. E. il Ministro delle Colonie con telegrammi N. 17466 e 678-M rispettivamente del 16 settembre e 24 ottobre c. a.;

Considerato che il progetto stesso risponde ai criteri tecnici e artistici voluti dal Governo Eritreo perche nella capitale dell'A. O. I. sorga una grande città degna dell'Italia Imperiale.

Visto il R. D. Legge 7 febbraio 1926, N. 209, che approva l'ordinamento fondato per la Colonia Eritrea;

Visto il R. D. Legge 8 giugno 1936, N. 1019;

Decreta:

ART. 1 - E' approvato il progetto del Piano Regolatore della Città di Addis Abeba, compilato in scala 1:5000 dagli ingegneri *C. Valle* e *A. Branchi* e dall'architetto *A. Gaudi*.

Il suo progetto e da me firmato.

ART. 2 - Detto Piano Regolatore sarà eseguito entro venticinque anni dalla data del presente decreto.

Addis Abeba, 28 ottobre 1936.

*Il Governatore Generale*  
*Vice Re d'Etioopia*  
GRAZIANI

*Affisso il 30 ottobre 1936.*

DECRETO G. G. 28 ottobre 1936-XV, N. 102.

**Nomina notabili indigeni a giudici consulenti presso il Tribunale del Governorato di Addis Abeba con funzioni di Corte d'Assise.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.  
VICE RE D'ETIOPIA

Visto l'art. 63 del R. D. 1° giugno 1936, N. 1019, sull'Ordinamento e l'Amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, che estende al territorio del Governorato di Addis Abeba le leggi, i decreti e i regolamenti emanati per l'Eritrea;

Visto l'art. 79 dell'Ordinamento Giudiziario per la Colonia Eritrea, approvato con R. D. 7 febbraio 1926, N. 342, che contempla, per i Tribunali di Commissariato e Residenza con funzioni di Corte d'Assise, la nomina di alcuni notabili indigeni aventi voto consultivo;

Ritenuta la urgente necessità di provvedere alla nomina di giudici consulenti indigeni per il Tribunale del Governorato di Addis Abeba con funzioni di Corte d'Assise;

Decreta:

Sono nominati giudici consulenti presso il Tribunale del Governorato di Addis Abeba con funzioni di Corte d'Assise, per il biennio 29 ottobre 1936 - 28 ottobre 1938, i seguenti notabili indigeni:

- 1° - Blatta *Aile Ghebre*
- 2° - Atò *Ghezmu Adebai*
- 3° - Atò *Scioaregghed Simmegn*.

Addis Abeba, 28 ottobre 1936.

*Il Governatore Generale*  
*Vice Re d'Etioopia*  
GRAZIANI

DECRETO G. G. 7 novembre 1936-XV, N. 104.

**Istituzione presso il Governo Generale dell'A. O. I. di una Commissione centrale, per l'esercizio del controllo governativo sulle attività economiche nel territorio dell'Africa Orientale Italiana.**

IL GOVERNATORE GENERALE DELL'A. O. I.  
VICE RE D'ETIOPIA

Visto il R. D. Legge 1° giugno 1936, N. 1019, sull'Ordinamento e l'Amministrazione dell'Africa Orientale Italiana;

Visto il R. D. Legge 8 giugno 1936, N. 1019, sull'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana;

Vista l'ordinanza del 14 giugno 1936, N. 19 di repertorio, che istituisce un servizio per la raccolta degli elementi di giudizio concernenti le decisioni del Governo Generale in materia economica e finanziaria;

Visto l'art. 5 dell'Ordinanza 5 giugno 1936, N. 11 di repertorio, che prevede l'istituto del controllo, da parte del Governo, di singole aziende o determinate categorie di aziende;

Viste le successive ordinanze del 20 giugno 1936, N. 25 e 27 di repertorio, che istituiscono la Commissione per il controllo delle aziende commerciali ed il comitato per gli scambi e le valute;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla unificazione e coordinazione degli organi di cui alle summenzionate ordinanze e dei compiti ad esse affidate;

Decreta:

ART. 1 - Presso il Governo Generale dell'A. O. I., è istituita una Commissione consultiva centrale, per l'esercizio del controllo governativo sulle attività economiche nel territorio dell'Africa Orientale Italiana.

ART. 2 - Sono particolarmente attribuiti alla Commissione consultiva centrale i seguenti compiti:

a) parere sulle richieste d'importazione dall'estero presentate al Governo Generale per il territorio di Addis Abeba;

b) studio dell'andamento del commercio d'importazione ed esportazione per e dall'Africa Orientale Italiana;

c) valutazioni per la determinazione di preventivi trimestrali del fabbisogno valutario per il territorio dell'Impero d'Etiopia;

d) parere sull'attività delle aziende commerciali nel territorio di Addis Abeba;

e) studio sul movimento carovaniero nel territorio dell'Africa Orientale Italiana;

f) studio delle tariffe doganali, marittime, di trasporto e di magazzinaggio per tutto il territorio dell'Africa Orientale Italiana;

g) proposte su tutte le materie soprannominate.

ART. 3 - Alla Commissione consultiva centrale può essere altresì sottoposta qualsiasi questione di carattere economico o finanziario, sulla quale il Governo Generale intenda avere il parere della Commissione stessa.

ART. 4 - Sono abrogate tutte le disposizioni, anche se non espressamente richiamate nelle premesse, che risultino contrarie o incompatibili con le disposizioni del presente decreto.

ART. 5 - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua affissione.

Addis Abeba, 7 novembre 1936.

*Il Governatore Generale*

*Vice Re d'Etiopia*

GRAZIANI

የኢ.ጣልያ ምሥራቃዊ፣ አፋሪቃ፣ ጠቅላይ፣ ገዢ።  
በመንግሥት፣ ሥራ፣ ክፍል፣ ላሉ፣ ሠራተኞች።

ስለ፣ ልዩ፣ ልዩ፣ የሹመት፣ ሥራ፣ (አማካሪ) ለስምንተኛ፣ ማዕርግ፣ ምርጫ፣ እንደ፣ አውሮፓ፣ ቀሩ፣ በመስክረም፣ ፲ ቀን፣ ፲፱፻፴፮፣ ፲፱ተኛ፣ ዓመተ፣ ፋሺስት፣ በ፪፻፳፭ ቀሩ፣ የወጣ፣ የሚኒስትር፣ አዋጅ።

የጦር፣ ፍርድ፣ ቤት፣ አሚኒስትራሲያን፣ ጸሐፊ፣ ስለ፣ ነበረው፣ ስለ፣ ሶቶ፣ ተኔንቲ፣ በልዛኒሊ፣ ጁሊያ፣ በአዲስ

አበባ፣ የጦር፣ ፍርድ፣ ቤት፣ ቀርቦ፣ መዝገብ፣ የተጻፉት፣ ረቺ፣ ዎች፣ ለሚከፍሉት፣ ገንዘብ፣ አጃጋጅነት፣ መሾም፣ እንደ፣ አውሮፓ፣ ቀሩ፣ በጥቅምት፣ ሸ ቀን፣ ፲፱፻፴፮፣ ዓ፣ ም፣ ፲፱ተኛ፣ ዓ፣ ፋሺስት፣ በ፳፭፣ ቀሩ፣ የወጣ፣ የጠቅላይ፣ ገዢ፣ አዋጅ።

የማሪቱሬዝ፣ ብር፣ ለውጡ፣ በሊሬ፣ ፳ ተኩል፣ ሂሳብ፣ እንዲሆን፣ እንደ፣ አውሮፓ፣ ቀሩ፣ በጥቅምት፣ ሸ ቀን፣ ፲፱፻፴፮፣ ፲፱ተኛ፣ ዓ፣ ፋሺስት፣ በ፻፩፣ ቀሩ፣ ወጥቶ፣ በ፳፱፣ ጥቅምት፣ ፲፱፻፴፮፣ ፲፭ተኛ፣ ዓ፣ ፋሺስት፣ በከተማው፣ ገዢ፣ ማስታወቂያ፣ መለጠፊያ፣ የተለጠፈ፣ የጠቅላይ፣ ገዢ፣ አዋጅ።

የአዲስ፣ አበባ፣ ከተማ፣ ትክክለኛ፣ ፕላን፣ ታይቶ፣ ስለመደዱ፣ በጥቅምት፣ ሸ ቀን፣ ፲፱፻፴፮፣ ፲፭ተኛ፣ ዓ፣ ፋሺስት፣ በ፳፫፣ ቀሩ፣ ወጥቶ፣ በጥቅምት፣ ፴ ቀን፣ ፲፱፻፴፮፣ ፲፭ተኛ፣ ዓ፣ ፋሺስት፣ በከተማው፣ ገዢ፣ ማስታወቂያ፣ መለጠፊያ፣ የተለጠፈ፣ የጠቅላይ፣ ገዢ፣ አዋጅ።

በአዲስ፣ አበባ፣ ከተማ፣ ገዢ፣ አጠገብ፣ ለፍርድ፣ ሥራ፣ ተመርጠው፣ ስለ፣ ተሾሙ፣ የሀገር፣ ተወላጆች፣ ሹማምቶች፣ በጥቅምት፣ ሸ ቀን፣ ፲፱፻፴፮፣ ፲፭ተኛ፣ ዓ፣ ፋሺስት፣ በ፪፻፳፭ ቀሩ፣ የወጣ፣ የጠቅላይ፣ ገዢ፣ አዋጅ።



# GIORNALE UFFICIALE

## DEL GOVERNO GENERALE DELL'AFRICA ORIENTALE ITALIANA

ANNO I

Addis Abeba, 16 Novembre 1936 - XV

N. 2

**Prezzo delle inserzioni:** Per ogni colonna L. 50 Per ogni mezza colonna o frazione L. 25. — Per pubblicazioni di supplementi speciali aumento del 50 per cento.

Ogni linea di stampa s'intende di 28 sillabe e in colonna di 55 righe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nel "Giornale Ufficiale", con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti. Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da L. 8,00 o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Le richieste delle inserzioni devono essere dirette alla Direzione Superiore del Personale e degli Affari Generali ed il pagamento anticipato deve essere versato all'Economato del Governo Generale A. O. I.

### DISPOSIZIONI VARIE

#### AVVISO

**Termine per il cambio delle monete divisionali di nichel e di bronzo del tallero.**

*Il termine per il cambio delle monete divisionali di nichel e di bronzo del tallero, in circolazione nel territorio dell'Africa Orientale Italiana, fissato al 31 dicembre 1936 dal R. Decreto Legge 2 luglio 1936, N. 1371, è abbreviato al 31 ottobre 1936 in conformità del R. Decreto Legge 15 ottobre 1936.*

*Pertanto dette monete sono state prescritte a decorrere dal 1° novembre u. s.*

#### MINISTERO DELLE COLONIE

Lettera in materia di accertamento dell'imposta di R. M. a carico delle ditte che operano nei territori dell'A. O. I.

Il Ministero delle Colonie, riferendosi ad un quesito posto dal Governo della Somalia Italiana in materia di accertamento dell'imposta di R. M. a carico delle Ditte che operano nei territori dell'A. O. I., con la ministeriale N. 100094, del 31 ottobre u. s., comunica quanto segue:

In base all'art. 1 del R. D. 18 aprile 1929, N. 809, che regola l'imposta mobiliare della Colonia, tutti i redditi ivi prodotti da Società o da Ditte private, aventi la sede principale nel Regno sono soggetti all'imposta che nella rispettiva colonia colpisce tali redditi.

Soggiunge tale articolo che si può desistere dall'applicazione dell'imposta in Colonia nel solo caso che sia provato che la gestione della azienda locale non sia distinta da quella della sede principale e che sia impossibile la ripartizione e separazione dei rispettivi redditi.

Ora tale separazione è invece possibile nei casi prospettati dagli appalti:

a) della Ditta Mario Saporiti, officina Meccanica Varese, per lavori, ammontanti a L. 2.300.000, eseguiti dalla ditta stessa in Mogadiscio, per conto della R. Aeronautica;

b) dalla impresa costruzioni G. Ferrara di Roma per lavori, dell'importo di L. 1.000.000, relativi a trasporti a terra, scarico e montaggio di N. 32 padiglioni in Mogadiscio, per conto della R. Aeronautica.

Cio' stante è evidente che l'attribuzione di tassare tali redditi spetta all'ufficio competente della Colonia né può ostacolare l'accertamento il fatto che le ditte predette abbiano già

concordato nel Regno i relativi redditi poichè tale concordato, che è fondato sull'ignoranza, non ammessa, della legge vigente in Colonia, non può essere opposto un legittimo accertamento, quale è quello dell'ufficio di Mogadiscio.

Naturalmente è fatto salvo alle ditte predette, qualora possano dimostrare che effettivamente i redditi relativi ai detti appalti sono stati sottoposti ad erronea tassazione in Italia di avvalersi nella Madrepatria degli eventuali rimedi di legge nei riguardi della Finanza del Regno.

### INSERZIONI COMMERCIALI

**SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "MALMO & BISO,"**  
(costituzione)

Con rogito per Notar Di Giacomo Cav. Uff. Antonio di Addis Abeba, N. 134 130 di repertorio in data 31 luglio c. a. registrato il 7 agosto successivo al N. 184 - depositato nella Cancelleria del locale R. Tribunale Civile e Penale il 26-8-1936-XIV ed annotato al N. 4 registro d'ordine - trascritto al N. 1 ed inserito al N. 4 Registro Società - Vol. 4 - fascicolo 1, i signori:

*Malmo Giovanni* fu Nicola nato a Canea (Grecia)

*Biso Cristo* fu Dimitri nato ad Atene

entrambi qui residenti, hanno costituito tra loro una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "*Malmo e Biso*" avente per oggetto "produzione e commercio dello zucchero e importazione ed esportazione di generi vari e rifornimenti" con sede in Addis Abeba - capitale lire 200.000 (duecentomila) conferito in contanti dal socio Biso Cristo. Gli utili saranno divisi in parti uguali.

La rappresentanza della Società e la firma sociale spetta al socio Malmo Giovanni con i più ampi poteri e con facoltà di nominare altro procuratore il quale dovrà firmare: "per procura dell'amministratore" facendo precedere tale dicitura, dalla ragione sociale anche a timbro.

La durata è fissata in anni dieci dalla data dell'atto e s'intenderà tacitamente prorogata di decenni in decenni ove sei mesi prima della scadenza del termine fissato o prorogato, nessuno dei soci ne chieda lo scioglimento, con tutti gli altri patti stabiliti nel citato atto costitutivo.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione ai sensi dell'art. 93 Codice di Commercio.

Addis Abeba, 20 settembre 1936-XIV.

1. A pagamento.

Il R. Notaio Di GIACOMO



**SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "M. K. CHEBLI & C.,"**  
(costituzione)

Con rogito per Notar Di Giacomo cav. uff. Antonio di Addis Abeba N. 272-264 di repertorio in data 3 settembre c. a. registrato il 4 detto al N. 86 depositato nella Cancelleria del locale R. Tribunale Civile e Penale il 5-10-1936-XIV ed annotato al N. 12 del registro d'ordine, trascritto al N. 1 ed iscritto al N. 8 Registro Società, Vol. 8, Fasc. 1, i Signori.

- 1) *Nasser Olga in Chebli* di Michele, nata a Beyruth
- 2) *Chebli Mehlem Kail di Kail*, nato a Beit Chabab

commercianti, entrambi qui residenti, hanno costituito tra loro una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "*M. K. Chebli & C.,*" avente per oggetto: "commercio di tessuti, chinaglierie, articoli diversi, sia all'ingrosso che al dettaglio, nonché l'importazione ed esportazione di prodotti vari., - con sede in Addis Abeba - capitale L. 100.000 (centomila) conferito in contanti dalla Signora Nasser Olga in Chebli. Gli utili saranno divisi in parti uguali.

La rappresentanza e la firma sociale spetta al socio Chebli Mehlem con i più ampi poteri e con facoltà di nominare altro procuratore il quale firmerà: "per procura dell'amministratore., facendo precedere tale dicitura dalla ragione sociale anche a timbro. Durata illimitata. Con tutti gli altri patti sanciti nel citato atto costitutivo.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione ai sensi dell'articolo 93 Codice Commercio.

Addis Abeba, 20 ottobre 1936-XIV.

2 (A pagamento).

Il R. Notaio: DI GIACOMO

**SOC. IN NOME COLLETTIVO "M. C. LAPITHIOTIS & C.,"**  
(costituzione)

Con rogito per Notar Di Giacomo cav. uff. Antonio di Addis Abeba N. 323-317 di repertorio in data 18 settembre 1936 - XIV, registrato il 21 detto al N. 181 depositato nella cancelleria del locale R. Tribunale Civile e Penale il 5-10-1936-XIV ed annotato al N. 11 del registro d'ordine, trascritto al N. 1 ed iscritto al N. 10 Registro Società, Vol. 10, fasc. 1, i Signori

*Eccher Gioacchino di Paolo* di anni 25 nato a Romeno (Trento).

*Lapithiotis Milziade fu Costantino* di anni 50 nato a Cipro (Grecia)

entrambi qui residenti, hanno costituito tra loro una società in nome collettivo sotto la ragione sociale "*M. C. Lapithiotis & C.,*" avente per oggetto: "produzione e lavorazione del burro, latticini e formaggi, nonché il commercio d'importazione ed esportazione di prodotti locali e nazionali, sede in Addis - capitale L. 15.000 (quindicimila) di cui 10.000 conferite dal Sig. Lapithiotis parte in contanti e parte in generi diversi, valutati di accordo tra i soci, e L. 5.000 dal Sig. Eccher in contanti. Gli utili saranno divisi in parti uguali.

Tutti gli atti riguardanti la società, di valore superiore a L. 5000 dovranno essere firmati da entrambi i soci, per quelli di valore inferiore, i soci hanno firma anche di giunta.

La durata è fissata in due anni, cioè sino al 30 settembre 1938 - XVI. Con tutti gli altri patti e condizioni di cui al citato atto costitutivo.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione ai sensi dell'articolo 93 Codice Commercio.

Addis Abeba, 20 ottobre 1936-XIV.

3 (A pagamento).

Il R. Notaio: DI GIACOMO

**SOC. IN NOME COLLETTIVO "SPINA & F.LLI HAZARI,"**  
(costituzione)

Con rogito per Notar Di Giacomo Cav. Uff. Antonio di Addis Abeba, N. 393-381 di rep. in data 7 Ottobre 1936-XIV, registrato l'8 successivo al N. 348, depositato nella Cancelleria del locale R. Tribunale Civile e Penale l'8-10-1936-XIV ed annotato al N. 15 Reg. d'Ordine, trascritto al N. 1 ed iscritto al N. 11 Reg. Società, Vol. 11, Fasc. 1, i Signori:

*Spina Salvatore fu Antonino* di anni 27, nato a Tunisi

*Harazi Ahmet di Yehaya Nassir* di anni 27, nato a Yemen

*Harazi Abbax di Yehaya Nassir* di anni 21, nato a Yemen

tutti qui residenti, hanno costituito tra loro una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "*Spina & Fratelli Harazi.,*" avente per oggetto: "commercio di generi alimentari., con sede in Addis Abeba; Capitale L. 50.000 (cinquantamila) conferito in contanti e in parti uguali dai fratelli Harazi. Gli utili si divideranno fra i soci in parti uguali.

La rappresentanza della Società e la firma sociale spetta al socio Sig. Spina Salvatore, con i più ampi poteri: per assumere obbligazioni ed accettazioni cambiarie e per contrarre prestiti, sarà necessaria la firma cognita dei tre soci.

La durata è fissata in cinque anni dal 7-10-1936-XIV e si intenderà prorogata per altri cinque anni qualora, tre mesi prima della scadenza, nessuno dei soci ne chiederà lo scioglimento. Con tutti gli altri patti di cui al citato atto costitutivo.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione ai sensi dell'articolo 93 Cod. di Commercio.

Addis Abeba, 20 ottobre 1936 - XIV.

4 (A pagamento).

Il R. Notaio: DI GIACOMO

**SOC. AN. "COMPAGNIA PER IL COTONE D'ETIOPIA,"**  
(costituzione)

Con rogito 25 Luglio 1936-XIV, N. 4861 di rep. (reg. il 27 detto al N. 1083 con L. 8397,50) si è costituita con sede in Addis Abeba per la durata dalla data dello atto costitutivo sino al 31 dicembre 1999 prorogabile l'anonima *Compagnia per il cotone d'Etiopia* col capitale di L. 2.000.000 diviso in 2000 azioni da L. 1000 sottoscritte per L. 1.000.000 dall'Istituto Cotoniero Italiano e per le residue lire 900.000 dalle ditte indicate nell'atto.

Le 2000 azioni da L. 1000 formanti il capitale iniziale costituiscono la serie I ed hanno diritto a cinque voti ciascuno nelle assemblee di cui appresso.

La società ha per scopo:

a) di compiere per iniziativa propria o su richiesta delle Superiori Comarchie le ricerche necessarie per la più efficiente produzione ed utilizzazione del cotone dell'Etiopia e di predisporre i relativi piani di attuazione.

- b) di organizzare e gestire le iniziative e le attività relative e le imprese ad esse connesse o consequenziali;
- c) di assumere concessioni e di acquistare impianti, invenzioni, brevetti e privative industriali inerenti al proprio oggetto o con questo connessi direttamente od indirettamente;
- d) di costituire società e prendere interessenze o partecipazioni in società costituite o da costituire aventi oggetto simile o connesso al proprio;
- e) di compiere ogni altra operazione mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria ed opportuna nell'interesse della società.

Per il conseguimento del proprio scopo la società informerà la propria azione alle direttive che saranno indicate dalle Superiori Gerarchie per il coordinamento e l'organico sviluppo delle attività economiche nel territorio dell'Impero.

Il capitale sociale potrà essere aumentato per semplice deliberazione del Consiglio in una o più volte sino a L. 20.000.000 mediante emissione di azioni di categoria *B* del valore nominale di L. 1000 ciascuna aventi diritto ad un solo voto per azione.

Ad ogni nuova emissione le azioni da emettersi dovranno essere offerte in opzione agli azionisti con parità di condizione tra possessori di azioni di categoria *A* e possessori di azioni di categoria *B* salvo il caso in cui le nuove azioni debbano essere liberate mediante conferimento in natura.

Le azioni di categoria *A* avranno tuttavia diritto ad un solo voto nelle deliberazioni relative ai seguenti oggetti:

- a) azione di responsabilità contro gli amministratori;
- b) assemblee convocate in seguito al provvedimento di sospensione previsto dall'art. 163 del Codice di Commercio;
- c) scioglimento anticipato della società.

Esse sono postergate nel dividendo in conformità a quanto disposto appresso.

Ogni variazione dei diritti delle due categorie deve essere deliberata da due differenti assemblee, la prima costituita dai possessori delle azioni ordinarie e la seconda dai possessori delle azioni a voto plurimo e la deliberazione non sarà valida se non avrà riportato in entrambe le assemblee le maggioranze richieste come appresso per la validità della deliberazione.

Le azioni sono indivisibili.

Le azioni sia di categoria *A* che di categoria *B* ancorchè liberate per intero sono nominative e non possono appartenere che a persone od enti di nazionalità italiana.

Le azioni di categoria *A* non sono trasmissibili se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Per la costituzione legale dell'assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario e sufficiente l'intervento di oltre la metà dei voti spettanti all'intero capitale sociale e l'assemblea in tale caso delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti alle azioni rappresentate.

Le azioni possedute dagli amministratori si computano agli effetti della validità dell'assemblea anche nel caso della loro astensione dal voto.

L'assemblea di seconda convocazione può deliberare a maggioranza assoluta di voti sugli oggetti indicati nell'ordine

del giorno della prima, qualunque sia il numero dei voti spettanti alle azioni intervenute o rappresentate. Però per deliberare sugli oggetti di cui agli art. 158, 172 del cod. di Comm. è necessaria tanto in prima che in seconda convocazione, l'intervento di oltre la metà del capitale sociale. L'assemblea delibera anche in questo caso a maggioranza assoluta dei voti spettanti alle azioni intervenute.

Per le deliberazioni di cui all'art. 210 Cod. Comm. saranno osservate le disposizioni dello stesso.

I versamenti sulle azioni verranno richiesti dal Consiglio quando meglio crederà con un preavviso ai soci di almeno quindici giorni interi prima del versamento.

L'amministrazione è affidata ad un Consiglio composto da sette a quindici membri che durano in carica 2 anni.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società e può delegare parte di essi nonchè l'uso della firma sociale ad uno o più dei suoi membri, ed a direttori o procuratori, o ad un Comitato Esecutivo composto da tre a sette membri.

Al presidente del Consiglio spetta la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio con firma libera.

I sindaci sono tre effettivi e due supplenti.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, alla quale epoca verranno eretti l'inventario ed il bilancio con criteri di oculata prudenza. I proventi dell'esercizio, depurati da tutte le spese generali e particolari afferenti all'esercizio, di tutte le perdite, ammortizzi ed oneri di qualsiasi natura, da computarsi secondo le migliori e le più severe norme commerciali e contabili, costituiscono gli utili netti.

Sugli utili netti che risultino dal bilancio approvato dalla assemblea si preleva il 5% fino a costituire il fondo di riserva legale, prescritto dall'art. 182 del codice di Commercio, ed il 3% a favore del Consiglio di amministrazione, il quale ne fissa la distribuzione fra i suoi membri e quelli dell'eventuale Comitato.

La somma rimanente, salvo diversa deliberazione dell'assemblea che destini in tutto od in parte la somma stessa a riserve oppure a riporto ex nuovo sarà assegnata anzitutto alle azioni di categoria *B* sino a concorrenza del 6% sul capitale versato e successivamente alle azioni di categoria *A* pure sino a concorrenza del 6%. L'eventuale eccedenza, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, sarà suddivisa in misura proporzionalmente uguale fra le azioni di categoria *A* e di categoria *B* salvo sempre le limitazioni di legge.

A comporre il primo Consiglio d'amministrazione furono eletti i sigg.

*Olivetti On.le prof. Avv. Gino;*

*Olcese N. H. Gr. Uff. Cav. del Lav. Vittorio;*

*Paratore On. Gr. Uff. Avv. Giuseppe;*

*Corni On. Cav. Gr. Cr. Guido;*

*Fregonara On. Mario;*

*Gasparini Dr. Gr. Cr. Jacopo;*

*Bocca Avv. Comm. Fernando;*

*Calcaterra Cav. Giuseppe;*

*Crespi Ing. Modesto.*



*Spreafico Droume Ing. Roberto;*

*Venosta Ing. Comm. Giuseppe;*

A sindaci effettivi i sigg.

*Bachi Comm. Rag. Enrico;*

*Garbagnati Cav. Uff. Luigi;*

*Dal Lago Gr. Uff. Rag. Gino;*

Sindaci supplenti i sigg.

*Dr. Giuseppe Hess;*

*Cav. Rag. Enrico Rusconi;*

Fu nominato presidente il sig.

*On. Avv. Gino Olivetti;*

Il R. Notaio: ALESSANDRO GUASTI

Depositato nella cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Addis Abeba il 15-9-36 - XIV ed annotato al N. 8 del Registro d'Ordine, trascritto al N. 1 ed iscritto al N. 7 Registro Società, Vol. 7, Fasc. 1.

5 (A pagamento).

Il Cancelliere: MINNITI

### **SOCIETA' ANONIMA "L'ALIMENTARE,,**

(costituzione)

Con atto a rogito Notaio Cav. Uff. Antonio Di Giacomo di Addis Abeba in data 9 Luglio 1936-XIV, debitamente registrato, è stata costituita una società anonima per azioni sotto la denominazione "L'ALIMENTARE,, Società Italiana approvvigionamenti Anonima, con sede in Addis Abeba ed avente per oggetto l'esercizio di negozi di generi alimentari e articoli casalinghi, sia all'ingrosso che al minuto, nonché il commercio di importazione inerente alla gestione di tali negozi.

La durata della Società è stabilita, dalla data di costituzione, sino al 31 Dicembre 1946 - XXV e potrà essere prorogata o ridotta per deliberazione dell'assemblea generale presa a norma dello Statuto.

Il capitale sociale è di L. 660.000 (seicentosessantamila), diviso in 660 azioni al portatore convertibili in nominative, di L. 1000 ciascuna.

Il capitale, di cui sono stati versati i 3 decimi a norma di legge, è stato sottoscritto come segue:

*Provenzale dott. Francesco* N. 360 azioni per L. 360.000.

*Paulicelli dott. Savino* N. 300 azioni per L. 300.000, entrambi domiciliati e residenti in Addis Abeba.

La Società è amministrata da un Amministratore unico che dura in carica un anno, alla quale carica e per il primo anno è stato assunto il Sig. dott. *Provenzale Francesco* il quale ha da solo la rappresentanza legale e la firma sociale con i più ampi poteri, però non potrà firmare effetti cambiali non inerenti a merci documentate.

Il collegio sindacale è così costituito:

Sindaci effettivi:

*Borello cav. Bartolomeo*

*Iaccettulli Mario;*

*Paleologo Costantino.*

Supplenti:

*Diamandaros Basilio;*

*Borello Tommaso.*

Il bilancio sociale si chiude il 30 Giugno di ogni anno; il primo esercizio sociale scadrà il 30 Giugno 1937 - XV.

Gli utili netti saranno ripartiti come segue:

50% alla riserva;

10% ulteriore riserva;

5% a disposizione dell'amministratore per eventuali interessenze e gratificazioni;

35% alle azioni quale dividendo.

Le assemblee sono convocate con avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale del Governo Generale dell'A. O. I. e sulla Gazzetta Ufficiale del Regno due mesi prima del giorno fissato per la convocazione ed in prima adunanza delibera validamente se presente o rappresentato un terzo del capitale tranne per gli oggetti di cui agli Art. 158 e 172 del Codice di Commercio nei quali casi è richiesta la metà del capitale; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero delle azioni intervenute o rappresentate; è sempre salvo il disposto dell'Art. 210 citato codice.

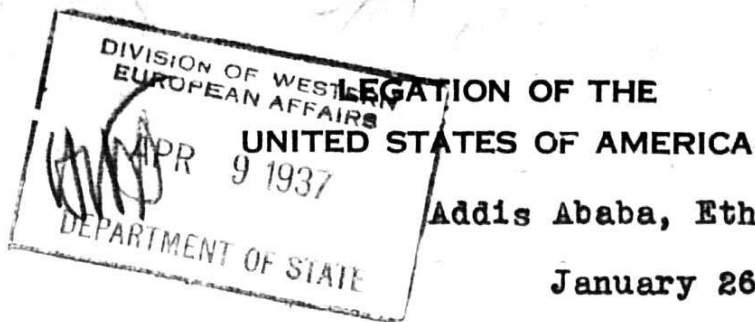
All'infuori dei casi in cui la legge esige in modo inderogabile una maggioranza speciale, l'assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti.

Il citato atto costitutivo è stato omologato con decreto in data 2 - 9 - 1936 - XIV dal R. Tribunale Civile e Penale di Addis Abeba e depositato nella Cancelleria del Tribunale suddetto il 15 - 9 - 1936 - XIV ed annotato al N. 6 del Reg. d'Ordine, trascritto al N. 1 ed iscritto al N. 5, Reg. Società, Vol. 5, Fasc. 1.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione (Art. 94 e 95 Cod. di Comm. l'ultimo modificato dall'Art. 1 del R. D. L. 2 - 12 - 1935, N. 2134)

6 (A pagamento).

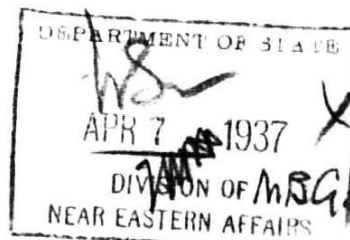
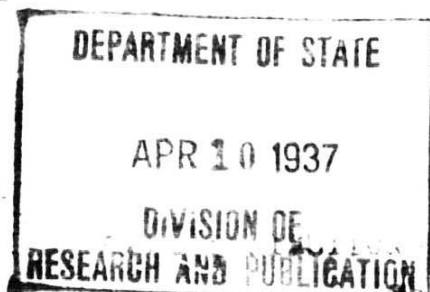
Il R. Notaio: DI GIACOMO



*NE*  
*WE*  
*APR 26 1937*  
*RP*

No. 231

Subject: Copies of the Official Gazette.



*DOE*  
*10*

865D.044/4

1937 APR 10 10 2 39

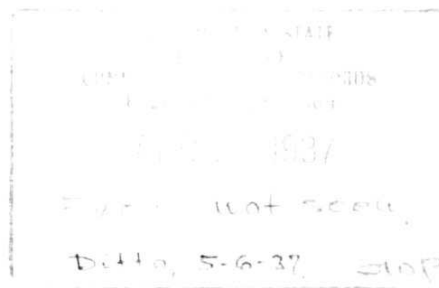
*File* *Copy kept in li*  
*Encls. not seen in li*

*Incl. to Em*  
*bassy at Rome*  
*drafted 5-18-37*

The Honorable

The Secretary of State,  
Washington.

*File*  
*231*



Sir:

In continuation of the Legation's despatch  
*865D.044/3*  
No. 210 of November 26, 1936, I have the honor  
to transmit herewith two copies of all numbers  
of the Official Gazette (GIORNALE UFFICIALE)  
which have appeared since that date.

For convenience of reference they are listed  
below:

- Anno I. No. 3. November 30, 1936
- " I No. 4. December 16, 1936
- " I No. 4 (special). December 24, 1936
- " II No. 1. January 1, 1937
- " II No. 1 (supplement) January 12, 1937
- " II No. 2. January 16, 1937
- " II No. 2 (supplement) January 18, 1937

Nearly

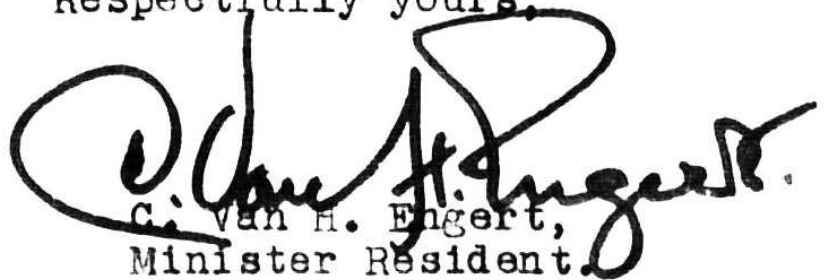
GML

FILED  
MAY 27 1937

Nearly all of the above were received together a few days ago.

The Legation has arranged with the Italian authorities to be furnished free of charge three copies of this Gazette. Subject to the Department's approval two copies will be transmitted to the Department and one copy will be retained in this office.

Respectfully yours.

  
C. Van H. Engert,  
Minister Resident.

020

CVHE/abc

*Not seen  
L. J. N.*

May 26 1937

107

To the American Ambassador,  
Rome.

*865044/4*

The Secretary of State refers to despatch No. 231, from Addis Ababa, Ethiopia, dated January 26, 1937, a copy of which is enclosed, and requests the Ambassador to arrange, if practicable, for the continued transmittal to the Department of two copies of the GIORNALE UFFICIALE DEL GOVERNO GENERALE DELL'AFRICA ORIENTALE ITALIANA published by the Italian authorities in Addis Ababa, in case they may be obtained free of charge.

With further reference to the despatch referred to above, the Ambassador is informed that the issues of the GIORNALE UFFICIALE listed therein appear not to have been received in the Department. Issues Nos. 1 and 2, Anno I, dated October 31 and November 16, 1936, were received with a previous despatch; also the following issues have been received without covering despatch: Anno II, No. 3, February 1, 1937; Supplement 1-2 to No. 3, February 2, 1937; No. 4, February 16, 1937. The issues to be transmitted to the Department should include, therefore, those listed in the despatch under reference, and other lacking issues to date.

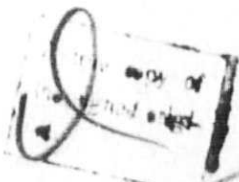
Enclosure:

From Legation, Addis Ababa,  
No. 231, January 26, 1937.

RP/L1:ABD:EVB:SS

5/18

*B.W.*



*[Handwritten signature]*

8650.044/4

FP

Central File: Decimal File 865D.044, Internal Affairs Of States, Judicial Branch Of Government., Italian East Africa, Laws. Statutes. Ordnances. Decrees. Codes. Procedures., May 29,1936 - May 26, 1937. May 29, 1936 - May 26, 1937. MS European Colonialism in the Early 20th Century. National Archives (United States). Archives Unbound, [link.gale.com%2Fapps%2Fdoc%2FSC5109730818%2FGDSC%3Fu%3Domni%26sid%3Dbookmark-GDSC](https://link.gale.com%2Fapps%2Fdoc%2FSC5109730818%2FGDSC%3Fu%3Domni%26sid%3Dbookmark-GDSC). Accessed 18 June 2025.